

Struttura dell'Intervento e Configurazione

Il protocollo chirurgico e protesico per riabilitare un'arcata atrofica con questa combinazione specifica unisce la stabilità dei settori posteriori a

una soluzione customizzata per la zona anteriore.

La configurazione si suddivide in due componenti principali per garantire supporto e stabilità:

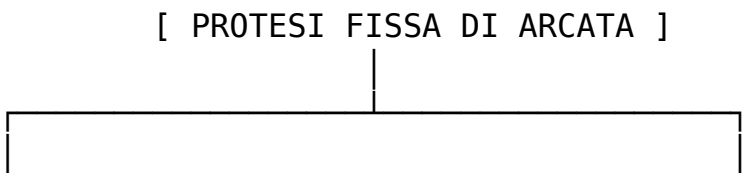
1. Settori Posteriori: 2 Impianti Basali

- **Posizionamento:** Vengono inseriti due impianti basali nelle zone posteriori (destra e sinistra), sfruttando l'osso corticale profondo e denso.
- **Funzione:** Forniscono un'ottima stabilità primaria e ancoraggio strutturale nei punti di maggiore carico masticatorio.

2. Settore Anteriore: Griglia Sottoperiosteale Customizzata

- **Posizionamento:** Viene progettata una griglia su misura che si adatta perfettamente alla conformazione della cresta ossea frontale, posizionata sotto la mucosa e fissata con microviti.
- **Piloni/Monconi:** Dalla griglia emergono **4 o 6 monconi (abutment)** posizionati lungo l'arco anteriore per sostenere la protesi fissa.

Schema del Flusso Operativo



[2 Impianti Basali]
(Settori Posteriori)
|
[Osso Corticale]

[Griglia Sottoperiosteale Anteriore]
(4 o 6 Monconi / Abutment)
|
[Ancoraggio con Microviti]

Vantaggi di Questo Approccio Misto

- **Distribuzione Omogenea dei Carichi:** I due impianti basali posteriori sostengono le forze di masticazione principali, mentre i 4-6 monconi della griglia anteriore ripartiscono equamente la pressione lungo tutto il settore frontale.
- **Nessun Innesto Osseo:** Evita interventi di ricostruzione o grande rialzo di seno, consentendo di trattare l'arcata anche in presenza di riassorbimento severo.
- **Progettazione Anatomica:** La griglia viene modellata sulla forma esatta dell'osso del paziente rilevata da scansione TAC 3D, garantendo un'adeguatezza precisa.

Avendo già i **2 impianti basali posteriori** ancorati nell'osso corticale duro e la **griglia sottoperiosteale anteriore** bloccata saldamente con le microviti di sintesi, la stabilità primaria dell'intera struttura è altissima fin dal primo istante.

Questo consente di applicare il **carico immediato**: in circa un'ora dalla fine dell'atto chirurgico viene awitata la protesi provvisoria fissa, permettendo al paziente di uscire dallo studio già con i denti e il sorriso ripristinato.

Per quale motivo bastano 60 minuti?

- **Pianificazione Protesica Pre-Chirurgica:** La protesi provvisoria viene pre-costruita o predisposta a computer insieme alla griglia CAD/CAM. Le posizioni dei 4 o 6 monconi della griglia e dei 2 impianti basali sono già note e precise al decimo di millimetro.
- **Nessun Attesa per L'Osteointegrazione:** La griglia sottoperiosteale non deve "aspettare" di integrarsi dentro l'osso come una vite tradizionale; la sua stabilità è **meccanica ed immediata**, garantita dal fissaggio con le microviti sulla cresta.
- **Connessione Rapida:** Terminata la sutura dei lembi gengivali, i monconi emergenti sono pronti per ricevere il provvisorio fissa tramite avvitamento o cementazione clinica

rapida.

I Benefici del Provvisorio Immediato

1. **Ripristino Estetico e Funzionale Subito:** Il paziente non resta mai senza denti e non deve portare fastidiose protesi mobili provvisorie sui punti di sutura.
2. **Steccaggio Strutturale:** La protesi fissa provvisoria unisce e “lega” tra loro i 2 impianti basali e i 4-6 monconi della griglia, distribuendo le forze e aiutando i tessuti a guarire in modo uniforme.
3. **Modellazione della Gengiva:** Permette alla gengiva di guarire condizionandosi perfettamente attorno ai monconi per il futuro lavoro definitivo.